



*“Voglia il Cielo che tu possa riconoscere
qual è quella parola, quel messaggio di Gesù
che Dio desidera dire al mondo con la tua vita.
Lasciati trasformare, lasciati rinnovare dallo
Spirito, affinché ciò sia possibile, e così
la tua preziosa missione non andrà perduta.”*

Papa Francesco (GE 24)

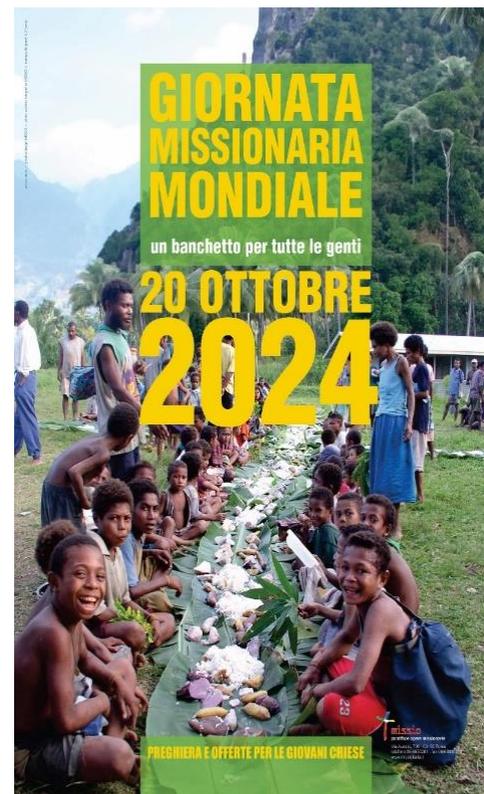


ARCIDIOCESI REGGIO CALABRIA-BOVA



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO:

UFFICIO DIOCESANO PER LA COOPERAZIONE MISSIONARIA TRA LE CHIESE



Veglia Missionaria 2024

22 Ottobre 2024



- **CANTO**

RITI CONCLUSIVI

Il Celebrante introduce alla preghiera del Signore:

In comunione con tutte le sorelle e i fratelli cristiani nel mondo, preghiamo insieme con le parole che Gesù ci ha insegnato:

Padre Nostro...

BENEDIZIONE FINALE

Celebrante: Fratelli e sorelle, uniti dallo Spirito del Risorto che ci dona coraggio e ci invia al mondo, ci sentiamo “Chiesa in uscita”, mandati al mondo per annunciare Cristo e il suo Vangelo.

Assemblea: Amen

Celebrante: Viviamo l’incontro con gli altri in spirito sinodale, per crescere insieme e collaborare a far vivere in pienezza il Regno di Dio tra gli uomini. **Assemblea: Amen**

Celebrante: Portiamo a tutti la gioia dell’incontro con il Signore, perché la nostra vita sia la prima testimonianza credibile del suo amore. **Assemblea: Amen**

Celebrante: La benedizione di Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo, sia con tutti voi e vi accompagni sempre.

Assemblea: Amen

Diacono: *Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto.*

Assemblea: Rendiamo grazie a Dio.

- **CANTO FINALE**

P.S. Si ringraziano tutti i volontari e i partecipanti per la collaborazione.

*Canti a cura del **Rinnovamento nello Spirito***



Letto: Signore, sei apparso risorto ai discepoli di Emmaus, perché dalla tua Parola capissero il significato della tua vita, della tua morte e resurrezione: aiuta anche noi a conoscere ed approfondire la Scrittura, per non portare al mondo solo noi stessi, ma noi con Te.

R. Signore, rendici tuoi Testimoni!

Letto: Signore, come i discepoli sfiduciati, spesso ci fermiamo al sabato santo, senza riuscire ad attendere la novità della Pasqua: aiutaci ad ascoltare l'annuncio delle donne, che per prime ti hanno incontrato e riconosciuto.

R. Signore, rendici tuoi Testimoni!

Letto: Signore, talvolta non prevale in noi la gioia, ma la paura del giudizio altrui, aiutaci a vivere sempre il dono della Pentecoste, per tenere acceso il fuoco della Speranza e aprire le porte al mondo.

R. Signore, rendici tuoi Testimoni!

Letto: Signore, ricordando il sacrificio di tanti martiri del vangelo, talvolta preferiamo il silenzio al grido di giustizia che sale dagli ultimi della terra: aiutaci a non tacere mai di fronte al male, che rovina la vita dei fratelli.

R. Signore, rendici tuoi Testimoni!

Letto: Signore, la Chiesa tutta vive l'esperienza sinodale per cercare verità ed unità: aiutaci a non fermarci nel cammino, ma a saper osare, per dare un volto nuovo alla tua presenza nel mondo.

R. Signore, rendici tuoi Testimoni!

- **CANTO INIZIALE**

Celebrante: Nel nome del Padre ...

Tutti Amen!

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO *(tutti insieme)*

Spirito Santo,

che riempivi di luce i profeti

e accendevi parole di fuoco sulla loro bocca,

torna a parlarci con accenti di speranza.

Frantumala la corazza della nostra assuefazione all'esilio.

Ridestaci nel cuore nostalgie di patrie perdute.

Dissipa le nostre paure.

Scuotici dall'omertà.

Liberaci dalla tristezza di non saperci più indignare

per i soprusi consumati sui poveri.

Preservaci dalla tragedia di dover riconoscere
che le prime officine della violenza e della ingiustizia
sono ospitate dai nostri cuori.

Donaci la gioia di capire

che tu non parli solo dai microfoni delle nostre chiese.

Che nessuno può menar vanto di possederti.

E che, se i semi del Verbo sono diffusi in tutte le aiuole,

è anche vero che i tuoi gemiti

si esprimono nelle lacrime dei maomettani

e nelle verità dei buddisti,

negli amori degli indù

e nel sorriso degli idolatri,

nelle parole buone dei pagani

e nella rettitudine degli atei.

(don Tonino Bello)



SALMO 23
Il Buon Pastore
(a cori alterni)

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;

**su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.**

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.

**Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.**

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

**Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;**
cospargi di olio il mio capo.

Il mio calice trabocca.

**Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,**
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

**Come era nel principio
ora e sempre nei secoli dei secoli**
Amen

3° LETTORE: *Le sfide dell'oggi*

Quando manca l'abito delle nozze ci camuffiamo da invitati ma in sostanza ci rifiutiamo di condividere il nuovo banchetto. Si entra per rubare ancora e quindi si è fuori. Come i sistemi delle mafie e della criminalità organizzata che entrano fino al cuore delle istituzioni, della politica e dell'economia per corromperne visione e direzione. Come i summit internazionali rivestiti di patti per la crescita, accordi di pace, vertici per lo sviluppo che nascondono solo la sete di profitto di élite della finanza, dell'esercito, dei poteri forti a spese dei piccoli.



BREVE MOMENTO DI SILENZIO



Breve riflessione del Celebrante e breve tempo di silenzio

• **CANTO**

RACCOLTA DELLE OFFERTE PER I SEMINARI POVERI

C: Ci disponiamo adesso ad accogliere il mandato missionario, per essere tutti, in ogni situazione, testimoni dell'incontro con il Risorto, presso le sorelle ed i fratelli che incontreremo. Prima di questo, insieme, preghiamo il Padre per le necessità della Chiesa e del mondo.

Rispondiamo insieme: Signore, rendici tuoi Testimoni!



BREVE MOMENTO DI SILENZIO E CANTO



3. IL BANCHETTO DERUBATO

1° LETTORE: *Mt 22,11-14*

Il re entrò per vedere i commensali e, scorto un tale che non indossava l'abito nuziale, gli disse: Amico, come hai potuto entrare qui senz'abito nuziale? Ed egli ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti.

Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

2° LETTORE:

Dal messaggio di Papa Francesco per la giornata Missionaria 2024

“...Non dimentichiamo che ogni cristiano è chiamato a prendere parte a questa missione universale con la propria testimonianza evangelica in ogni ambiente, così che tutta la Chiesa esca continuamente con il suo Signore e Maestro verso i “crocicchi delle strade” del mondo di oggi. Sì, «oggi il dramma della Chiesa è che Gesù continua a bussare alla porta, ma dal di dentro, perché lo lasciamo uscire! Tante volte si finisce per essere una Chiesa [...] che non lascia uscire il Signore, che lo tiene come “cosa propria”, mentre il Signore è venuto per la missione e ci vuole missionari». Che tutti noi, battezzati, ci disponiamo ad andare di nuovo, ognuno secondo la propria condizione di vita, per avviare un nuovo movimento missionario, come agli albori del cristianesimo!...

1. IL RIFIUTO DI CHI HA GIÀ IL “SUO” BANCHETTO

1° LETTORE: *Mt 22,1-6*

Gesù riprese a parlar loro in parabole e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non vollero venire. Di nuovo mandò altri servi a dire: Ecco ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e i miei animali ingrassati sono già macellati e tutto è pronto; venite alle nozze. Ma costoro non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero.

2° LETTORE:

Dal messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria 2024

Sappiamo che lo zelo missionario nei primi cristiani aveva una forte dimensione escatologica.

Sentivano l'urgenza dell'annuncio del Vangelo. Anche oggi è importante tener presente tale prospettiva, perché essa ci aiuta ad evangelizzare con la gioia di chi sa che «il Signore è vicino» e con la speranza di chi è proteso alla meta, quando saremo tutti con Cristo al suo banchetto nuziale nel Regno di Dio. Mentre dunque il mondo propone i vari “banchetti” del consumismo, del benessere egoistico, dell'accumulo, dell'individualismo, il Vangelo chiama tutti al banchetto divino dove regnano la gioia, la condivisione, la giustizia, la fraternità, nella comunione con Dio e con gli altri.

3° LETTORE: *Le sfide dell'oggi*

Viviamo in un mondo dove i pochi che hanno ricchezze e potere li difendono con i denti, con i muri e con le armi tenendo in ostaggio interi popoli. Senza ascoltare le grida di Madre Terra sempre più minacciata nell'esistenza, degli impoveriti sempre più ai margini dell'economia e della finanza nelle periferie del mondo, dei rifugiati che scappano dalla "terza guerra mondiale a pezzi", situazioni di miseria, violazioni di diritti umani e cambiamenti climatici. Grida che invitano a sedersi al banchetto dell'Umanità per tornare a ricostruire insieme un altro mondo fondato su giustizia, pace e amore.



BREVE MOMENTO DI SILENZIO E CANTO



2. L'ACCOGLIENZA DEI "SENZA BANCHETTO"

1° LETTORE: *Mt 22,7-10*

Allora il re si indignò e, mandate le sue truppe, uccise quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: Il banchetto nuziale è pronto, ma gli invitati non ne erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze. Usciti nelle strade, quei servi raccolsero quanti ne trovarono, buoni e cattivi, e la sala si riempì di commensali.

2° LETTORE:

Dal messaggio di Papa Francesco per la giornata Missionaria 2024

I discepoli-missionari di Cristo hanno sempre nel cuore la preoccupazione per tutte le persone di ogni condizione sociale o anche morale. La parabola del banchetto ci dice che, seguendo la raccomandazione del re, i servi radunarono «tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni» (Mt 22,10).

Inoltre, proprio «i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi» (Lc 14,21), vale a dire gli ultimi ed emarginati della società, sono gli invitati speciali del re. Così, il banchetto nuziale del Figlio che Dio ha preparato rimane per sempre aperto a tutti, perché grande e incondizionato è il suo amore per ognuno di noi....

3° LETTORE: *Le sfide dell'oggi*

Chi rappresenta la vera speranza del cambiamento e raccoglie davvero l'invito al banchetto dell'Umanità sono oggi gli ultimi della Terra. I fratelli e sorelle migranti che dopo aver attraversato il Mediterraneo rischiando la vita sono sfruttati nei campi di Rosarno dove lavorano per aiutare le famiglie nel paese d'origine, i piccoli lavoratori schiavi nelle miniere di cobalto nella Repubblica Democratica del Congo che cercano di aiutare le famiglie a sopravvivere, le giovani ragazze vittime di tratta nelle "Connection House" di Castel Volturno che provano a ripagare il debito e a liberarsi dalla schiavitù. Sono loro i disponibili alla Buona Notizia per sedersi ad un "altro" banchetto che ci salva dalle nostre chiusure, egoismi e passioni tristi.